

Il mancato arrivo di commesse da parte di Alenia mette in crisi la produzione di piccole aziende che avviano ammortizzatori sociali per i dipendenti.

Puglia, soffia il vento della crisi tra le PMI del distretto aerospaziale

Salver e Gse, avviano le procedure per la cassa integrazione.

Brindisi – Il Distretto pugliese dell'aerospazio rischia di lasciare a terra qualcuno. Salver Spa comunica dodicimila ore di lavoro in esubero pari a cinquantanove richieste di Cassa integrazione ordinaria. Alla Gse altri cinquanta esuberi.



Salver

La notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno e scuote il clima positivo di crescita e di espansione del comparto industriale regionale.

Il mancato arrivo di commesse da parte di Alenia inizia a pesare sulle attività di alcune piccole aziende, costrette prima a stringere i denti e poi a richiedere gli ammortizzatori sociali per i dipendenti. Come già accaduto per la Gse la Cassa integrazione, anche la Salver chiede ammortizzatori sociali, il provvedimento dovrebbe durare dodici mesi (52 settimane per la precisione) e sarà a rotazione.

La notizia ha colto di sorpresa i lavoratori e i sindacati che confidavano in una ripresa delle attività anche alla luce delle affermazioni dei responsabili del Distretto che da tempo parlano di sviluppo e di crescita del settore. Al momento presso gli stabilimenti della Salver sono in corso le residue attività di costruzione degli interni di Atr 42.

Alle dichiarazioni del vice presidente del Distretto Angelo Guarini, lette come 'troppo rassicuranti', è arrivata una risposta polemica dei sindacati della Gse: *«Sappiamo benissimo – rispondono i sindacati - che i tempi di sviluppo e ripresa economica del settore aeronautico sono biblici»*. Le prospettive positive a lungo tempo *«non giustificano il fatto che alcune aziende stanno attraversando un periodo drammatico.»*. *«Il lavoro è calato e la nostra Cassa Integrazione ordinaria durata 52 settimane, i lavoratori sono veramente nel panico.»*

Dopo la mobilitazione di giovedì mattina i 175 alla Gse sono tornati al "lavoro" alle attività residue di realizzazione dei "Rudder" (una parte del timone di coda) dell'Atr-42.

I sindacati temono che i cinquanta esuberi possano rappresentare solo l'inizio di una crisi irreversibile dell'azienda.

E' stato comunicato che mercoledì prossimo (20 gennaio) presso l'assessorato regionale si terrà un incontro tra i sindacati, i dirigenti della

Gse e l'assessore Enzo Ecclesie per valutare la fattibilità dell'avvio delle procedure di Cassa integrazione straordinaria in deroga.

